



REGIONE BASILICATA

*Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca*



PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Anno Scolastico 2016 - 2017



Sommario

1.	IL PIANO ANNUALE 2016/2017	3
1.1	Ambiti del Piano del Diritto allo Studio	3
1.2	Disposizioni comuni	5
1.3	Azione A Servizi di mensa e trasporto	7
1.4	Azione b Centri rurali di raccolta	10
1.5	Azione c Collegi Scuola	11
1.6	Azione d Convitti	13
1.7	Azione e Interventi per situazioni impreviste ed eccezionali	15
1.8	PIANO FINANZIARIO	18



1. IL PIANO ANNUALE 2016/2017

1.1 Ambiti del Piano del Diritto allo Studio

Il Piano costituisce uno strumento fondamentale per la governance dell'istruzione, del diritto all'apprendimento e alla conoscenza lungo tutto l'arco della vita (life long learning) rafforzando il coinvolgimento di tutti gli attori preposti al processo formativo: famiglie, scuole, enti locali, associazioni educative e culturali.

In osservanza al dettato dell'articolo 34 della Costituzione (... L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi...) la legge regionale n. 21/1979 promuove interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico e concorrendo all'elevamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva dell'educazione permanente e continua.

Il d.lgs. 112/1998, relativo al "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", agli articoli 138 e 139 attribuisce alle Regioni ed agli Enti locali funzioni relative all'istruzione.

Sono a carico dei Comuni gli interventi di assistenza scolastica ed in particolare:

- Servizi di mensa;
- Servizi di trasporto;
- Servizi per la convivialità degli studenti;
- Centri rurali di raccolta;

La Regione contribuisce al cofinanziamento delle spese sostenute dai Comuni, nell'esercizio delle loro funzioni, con l'obiettivo di garantire a tutti i destinatari pari opportunità nell'accesso ai servizi per il diritto allo studio.

I contributi regionali sono riservati al finanziamento degli oneri relativi alle funzioni richiamate dal d.lgs. 112/1998, con esclusione degli altri interventi comunali diretti al sostegno del reddito delle famiglie in difficoltà economiche.

Il Piano del diritto allo studio fissa i criteri per l'assegnazione di tali contributi.

Ai fini dell'attribuzione dei benefici, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) delle famiglie è determinato, relativamente al Piano 2016/17, in € 11.305,72.

Negli ultimi anni si riscontra una riduzione ed un mancato adeguamento delle risorse economiche necessarie per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio. La situazione economica di contesto assai critica rende indispensabile una ridefinizione delle risorse messe a disposizione da parte dell'Ente per affrontare la particolare situazione di emergenza vigente.

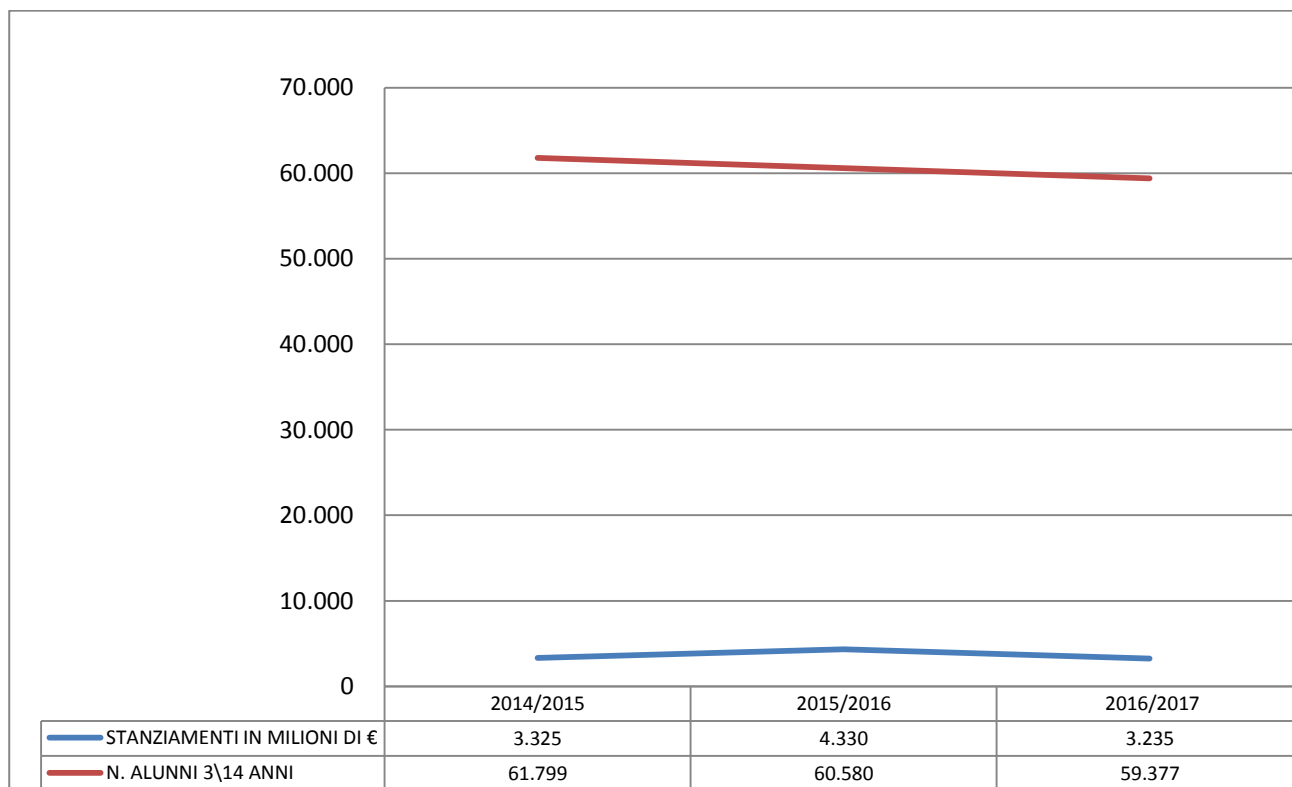


Le proposte contenute nel Piano, tengono conto dell'attuale stanziamento di bilancio, della popolazione scolastica, dei servizi scolastici posti in essere ma anche delle necessità di ampliamento e potenziamento degli stessi.

Il costo dei servizi e quindi la sufficienza delle somme messe a disposizione del bilancio regionale non è direttamente proporzionale al decremento della popolazione scolastica da servire, ma piuttosto condizionato da:

1. variabili di natura orografico - ambientale della regione (forte presenza di territorio montano, alta incidenza della popolazione residente nei territori rurali della regione);
2. ripercussioni prodotte dall'attuale politica nazionale di ridimensionamento della rete scolastica che incidono fortemente sui costi dei servizi scolastici offerti;
3. esigenza di ampliare e diversificare la tipologia degli interventi migliorandone la qualità.

Il grafico confronta l'andamento demografico della popolazione residente 3/14 anni con le somme stanziare per il piano del diritto allo studio negli ultimi tre anni scolastici.





1.2 Disposizioni comuni

Per l'ottenimento dei contributi e finanziamenti previsti dal Piano Annuale 2016/2017 è necessario rispettare le seguenti condizioni:

1. Le istanze per accedere ai contributi, **ove non diversamente previsto dal singolo intervento**, devono essere presentate **esclusivamente** compilando il formulario di domanda informatico (Dichiarazione Unica) disponibile sul portale istituzionale della Regione Basilicata www.basilicata.net.it a partire dalla data di pubblicazione del presente piano;
2. La procedura di presentazione delle domande prevede le seguenti fasi:
 - Accedere dal Portale istituzionale della Regione Basilicata (www.regione.basilicata.it) alla sezione Avvisi e Bandi, attraverso:
 - ✓ SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale): utilizzare le credenziali SPID per l'accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: <http://www.spid.gov.it/>
 - ✓ Regione Basilicata: Per chi è in possesso delle credenziali di accesso al sistema di autenticazione della Regione Basilicata :
 1. Accesso mediante Smart Card / USB Token;
 2. Accesso mediante inserimento di nome utente, password e del PIN;
 - compilazione del "formulario di domanda telematica" seguendo le indicazioni contenute nella procedura guidata;
 - Cliccare su : "Inoltro Candidatura"

Alle domande che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati, sarà assegnato automaticamente un numero identificativo.

3. il termine di scadenza per la presentazione delle istanze è di 40 giorni dalla pubblicazione del presente Piano sul portale della Regione Basilicata; tale termine è perentorio e si applica a tutte le richieste contenute nel Piano, salvo diverse indicazioni disposte nelle rispettive schede;



4. le richieste prodotte in difformità da quanto stabilito nel presente Piano per la realizzazione dei singoli interventi saranno ritenute inammissibili ed archiviate senza alcuna comunicazione;
5. eventuali richieste cartacee pervenute prima della pubblicazione del presente Piano non sono ritenute ammissibili e saranno definitivamente archiviate, senza alcuna comunicazione;
6. i Comuni effettuano le operazioni di acquisizione di beni, servizi e forniture nel rispetto della normativa vigente, ne attestano la legittimità e ne assumono la piena e totale responsabilità, pena la revoca del contributo ammissibile;
7. **nel caso di controlli effettuati dall'amministrazione regionale nel rispetto della normativa vigente, in presenza di irregolarità accertate ed imputabili unicamente al beneficiario della misura, si procederà alla revoca dei contributi assegnati o da assegnare;**
8. i contributi saranno assegnati e liquidati compatibilmente con le esigenze di bilancio;
9. nel caso in cui il beneficiario del contributo non provveda, nei termini stabiliti dal Piano, alla presentazione della documentazione prevista dai singoli interventi, si procederà, senza alcuna comunicazione, alla revoca del finanziamento concesso;
10. nel rispetto delle disposizioni del Piano e della normativa vigente, potranno essere definiti parametri di ripartizione dei fondi esclusivamente volti a garantire la più ampia distribuzione e perequazione dei benefici;
11. laddove emergano eventuali economie, i Piani di Riparto predisposti dalla Regione per i diversi interventi, possono prevedere una redistribuzione delle risorse a fronte dei giustificativi di spesa presentati;
12. ai fini dell'attribuzione dei benefici previsti dal presente Piano, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente in corso di validità delle famiglie è determinato in € 11.305,72;
13. i contributi regionali possono essere erogati solo per i beneficiari il cui reddito non superi il parametro ISEE indicato.
14. le anticipazioni previste per le diverse tipologie di contributi inseriti nel presente Piano saranno erogate nel rispetto delle limitazioni previste dalla normativa di contabilità pubblica, con particolare riferimento ai limiti imposti dal "patto di stabilità".
15. **l'Ufficio Sistema scolastico e universitario si riserva di verificare l'autenticità delle dichiarazioni esibite dai beneficiari per le attività previste dal Piano ed in caso di accertamento di irregolarità e/o violazioni di legge procederà alla revoca del contributo ed alla contestuale segnalazione alle autorità competenti.**
16. gli interventi di cui al presente Piano sono estesi agli studenti residenti in Basilicata che frequentino fuori regione scuole secondarie superiori non esistenti nel territorio regionale o più agevolmente raggiungibili dal Comune di residenza.



1.3 Azione A Servizi di mensa e trasporto

MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO

Per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado i Comuni offrono un servizio di trasporto scolastico. Il servizio è gratuito per gli alunni disabili e gratuito o semigratuito per le famiglie con basso reddito (certificato dall'indicatore ISEE). Per i medesimi ordini di scuola, i Comuni gestiscono il servizio di ristorazione scolastica.

Il contributo regionale per i servizi di mensa e trasporto erogato negli ultimi tre anni ha una percentuale di copertura delle spese sostenute dai comuni pari a circa il 17/18% e, considerato lo stato di difficoltà economica in cui la maggior parte degli stessi si trova ad operare, a causa dei tagli nei trasferimenti dello Stato, risulta evidente che la disponibilità di bilancio per questo intervento andrebbe incrementata.

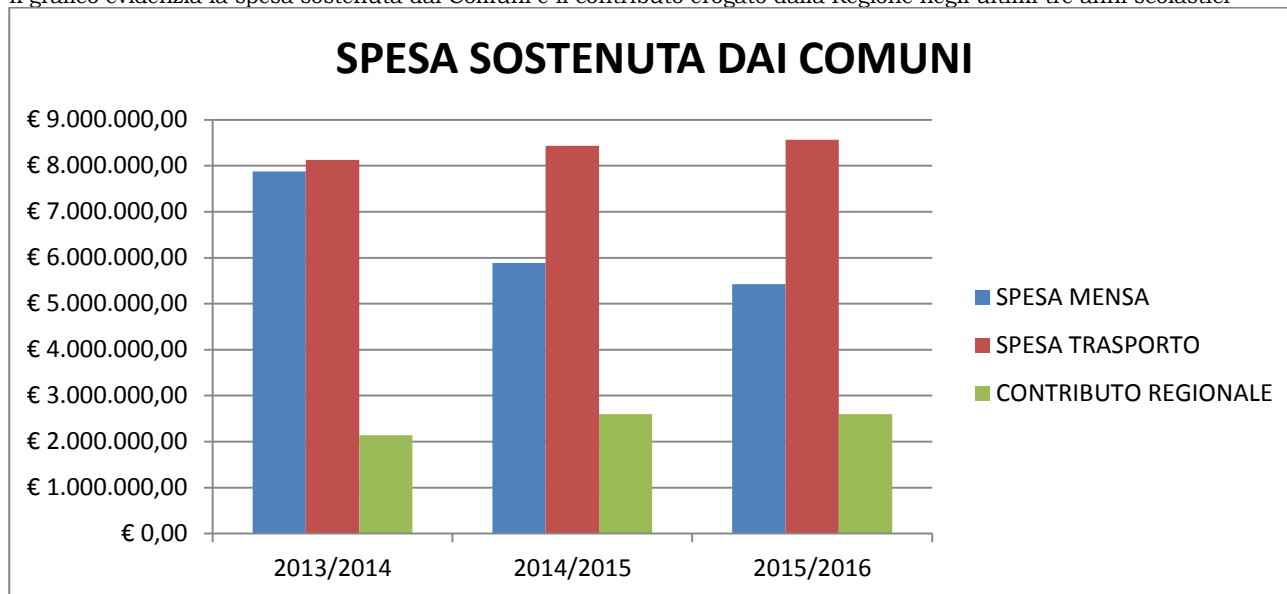
Dai dati emerge che, pur in presenza di una riduzione della popolazione scolastica regionale, registrata negli ultimi anni e dovuta al decremento demografico, la spesa dichiarata dai Comuni non diminuisce in modo proporzionale ma tendenzialmente aumenta, soprattutto per quanto riguarda le spese di trasporto scolastico.

Le cause di questo aumento tendenziale vanno ricercate nelle condizioni ambientali della regione (forte presenza di territorio montano, alta incidenza della popolazione residente nei territori rurali della regione), e nelle ripercussioni prodotte dall'attuale politica nazionale di ridimensionamento della rete scolastica che incidono fortemente sui costi dei servizi scolastici offerti. Aumenta inoltre la popolazione a rischio povertà (in Basilicata secondo i dati Eurostat il 49,2%) e ciò incide sul numero degli utenti con basso ISEE che aumentano la platea dei beneficiari di contributi.

I contributi per i servizi di mensa e trasporto devono intendersi come sostegno a quelli di competenza dei Comuni, a vantaggio dei cittadini utenti di tali servizi e devono essere utilizzati per l'abbattimento degli oneri finanziari a carico dell'utenza.



Il grafico evidenzia la spesa sostenuta dai Comuni e il contributo erogato dalla Regione negli ultimi tre anni scolastici



CRITERI DI RIPARTO

Ai sensi dell'art 2 della legge 21/79 le famiglie degli alunni destinatari degli interventi contribuiscono alla copertura finanziaria dei relativi costi, in misura differenziata secondo i livelli di reddito familiare. Sono comunque esonerati da ogni contribuzione gli alunni in condizioni di grave e comprovato disagio economico e i figli degli emigrati all'estero. Inoltre, il decreto attuativo della Legge 107/2015 ribadisce che in caso di contribuzione delle famiglie, gli Enti locali devono individuare i criteri di accesso ai servizi in considerazione del valore dell'ISEE.

I Comuni hanno l'obbligo di assicurare il servizio di mensa e trasporto anche alle scuole paritarie dell'infanzia. Per i comuni che non abbiano ottemperato a tale obbligo si procederà alla revoca del contributo.

Ai Comuni sedi di scuole paritarie dell'infanzia, che hanno attivato le fasce di reddito, viene assegnato un contributo di € 0,50 ad allievo per 200 giorni di servizio.

Il fondo, al netto del contributo per le paritarie, sarà ripartito nel modo seguente:

1. 30% in proporzione diretta rispetto alla popolazione scolastica (3/19 anni) residente nel Comune;
2. 15 % del fondo per i Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti;



3. 30% del fondo assegnato ai Comuni che hanno attivato le fasce di reddito, in proporzione diretta alle spese sostenute, al netto della contribuzione delle famiglie, per la gestione della mensa per l'anno scolastico 2015/2016;
4. 25% del fondo assegnato ai Comuni in proporzione diretta alle spese di trasporto per l'anno scolastico 2015/2016.

Erogazione Contributo:

Il contributo sarà liquidato nella misura complessiva di € 1.600.000,00 a valere sul bilancio 2017 e per la differenza di € 1.000.000,00 sul bilancio 2018.

IL COMUNE NON DEVE PIU' PRODURRE RENDICONTAZIONE CARTACEA DELL'ANNO PRECEDENTE NE' COPIA DI DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO A.S. 2016/17, IN QUANTO DETTA DOCUMENTAZIONE VIENE SOSTITUITA DALLA COMPILAZIONE ON LINE DELLA SEZIONE RELATIVA AI PROSPETTI RIEPILOGATIVI RISPETTIVAMENTE DELLE SPESE SOSTENUTE NELL'ANNO PRECEDENTE E DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO 2016/2017.



1.4 Azione b Centri rurali di raccolta

CRITERI E MODALITÀ

I Comuni che organizzano nelle zone rurali Centri di raccolta, individuati con proprio atto formale, e attivano servizi di trasporto e di mensa, beneficeranno di un contributo integrativo proporzionale al numero degli allievi frequentanti ed alla spesa sostenuta.

Erogazione Contributo:

Il contributo sarà corrisposto al Comune interessato, compatibilmente con la disponibilità di bilancio, come indicato all'allegato piano finanziario.

In caso di chiusura dei Centri di raccolta, istituiti formalmente, i Comuni devono darne tempestiva comunicazione all'Ufficio di riferimento.



1.5 Azione c Collegi Scuola

CRITERI E MODALITA'

Premessa

I Comuni, tenendo conto delle fasce di reddito individuate dal presente Piano, “predispongono l'avviamento, presso i Collegi o Istituti assistenziali, degli alunni di disagiate condizioni economiche, purché capaci e meritevoli, frequentanti scuole secondarie superiori situate a notevole distanza dalla sede di provenienza”. **Per ottenere il beneficio, lo studente deve aver conseguito la promozione alla classe superiore.**

I Comuni sono tenuti ad osservare quanto previsto in materia di affidamento di minori dalla Legge Quadro 328/00; gli stessi possono procedere all'eventuale collegiamento in strutture, le cui caratteristiche strutturali, di funzionamento e quant'altro necessario per la normale attività, sono contenute nel vigente DM 308/2001, con le quali stipuleranno apposite convenzioni.

Documenti da produrre per la richiesta da inoltrare ai Comuni:

1. domanda del genitore o di chi esercita la potestà genitoriale;
2. relazione dell'Assistente Sociale preposto alla vigilanza;
3. regolare permesso di soggiorno ai sensi della normativa vigente, se si tratta di minori stranieri;
4. certificazione attestante la promozione alla classe superiore

I Comuni nel termine previsto dal Piano Regionale, compilano la sezione relativa ai Collegi scuola della domanda telematica;

In evidenza

Gli alunni ammessi al beneficio convittuale saranno assistiti per tutta la durata dell'anno scolastico, compreso il periodo degli esami, se previsti. In caso di abbandono del collegio da parte dello studente, il Comune è tenuto, per il riconoscimento del contributo per il periodo di collegiamento, a certificare la promozione alla classe superiore.

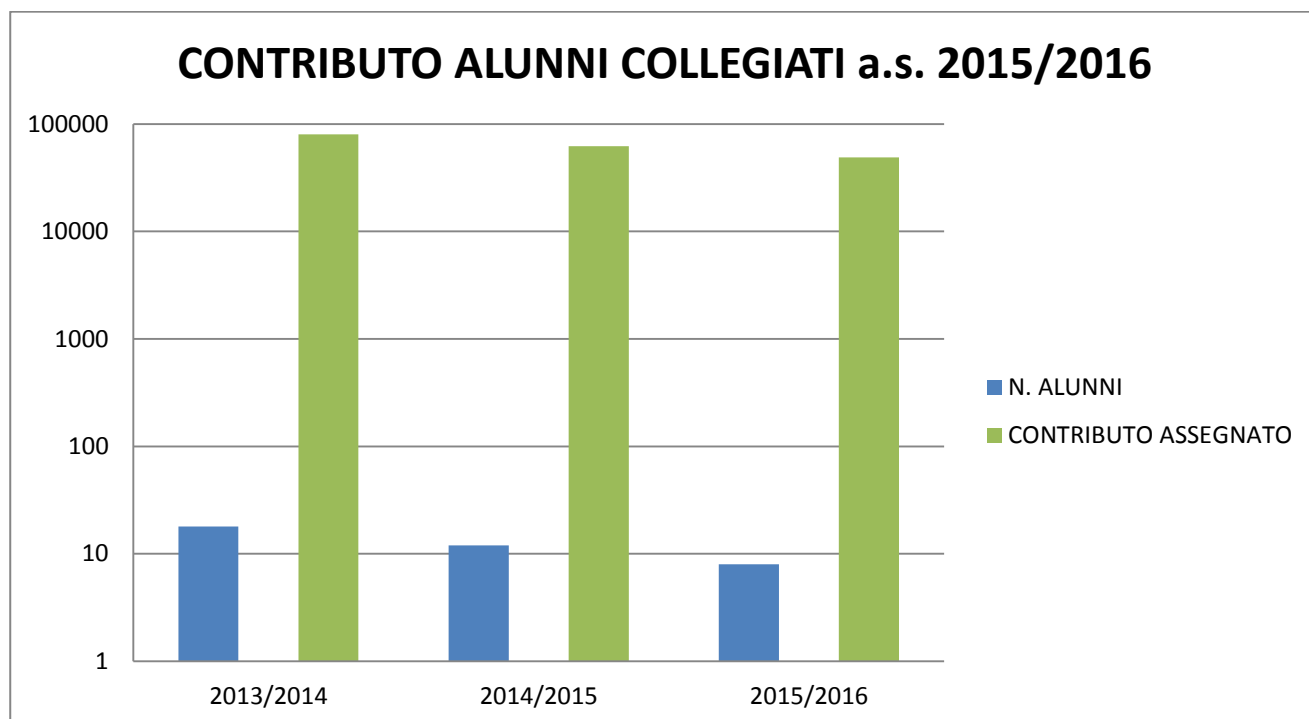
La quota giornaliera, che non potrà superare i 30,00 euro, sarà calcolata sulla base della disponibilità di bilancio e del numero degli allievi collegiati e sarà erogata ai Comuni per i giorni di effettiva presenza per un massimo di 208 giorni, con un'estensione di ulteriori 30 giorni (per un massimo di 235 giorni) per gli allievi che hanno sostenuto gli esami di stato o di qualifica



professionale. L'Ufficio sistema scolastico e universitario provvederà alla corresponsione dei contributi compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Negli ultimi anni, a fronte della riduzione del numero di allievi collegiati, i Comuni richiedono un sostegno maggiore per far fronte alle richieste di aumento della retta giornaliera da parte degli Enti gestori.

Il grafico mostra il numero di alunni ammessi al beneficio e la somma spesa





1.6 Azione d Convitti

Premessa

La Regione eroga contributi per spese di semiconvitto o di Convitto, annesso a scuole statali aventi sede nella Regione, ad allievi meritevoli e bisognosi residenti in Basilicata, per la frequenza di scuole secondarie superiori situate a notevole distanza dalle sedi di provenienza.

Requisiti del beneficiario:

- la promozione alla classe superiore, conseguita l'anno precedente;
- il documento, rilasciato dal Comune di residenza, attestante la reale sussistenza delle condizioni di bisogno e l'opportunità del ricorso ai benefici del regime convittuale o semiconvittuale, anche in relazione allo stato e alla convenienza dei servizi di trasporto.

Erogazione Contributo:

L'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario provvederà alla corresponsione del contributo a parziale copertura delle rette degli alunni ammessi ad usufruire dei sopraindicati benefici, disponendo l'accreditamento, previa richiesta, delle somme corrispondenti a favore degli Istituti

L'istanza di contributo deve essere prodotta esclusivamente on line con le modalità previste alla sezione "modalità di presentazione delle istanze"

L'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario provvederà alla corresponsione del contributo delle somme corrispondenti a favore degli Istituti interessati, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e il patto di stabilità interno.

L'istituto dovrà conservare agli atti, per eventuali controlli, il Bando di concorso deliberato dai competenti Consigli di Istituto e le copie delle certificazioni dei Sindaci attestanti lo stato di acuto bisogno e le copie delle certificazioni di promozione degli aventi diritto.

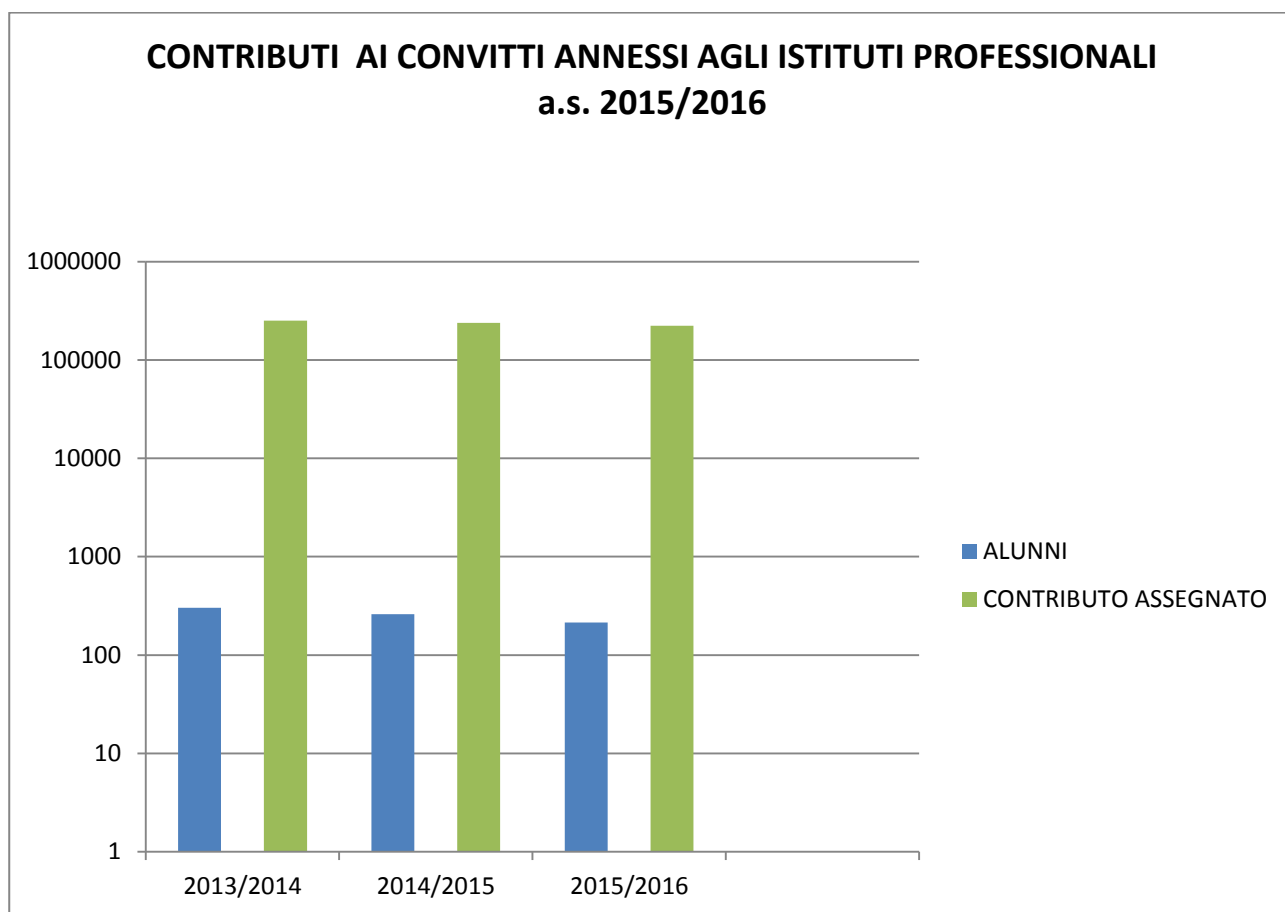


In evidenza

Il contributo annuo per studente, calcolato sulla base della disponibilità di bilancio, non potrà superare in ogni caso 1.200,00 euro per le spese di convitto e i 800,00 euro per le spese di semiconvitto e deve essere assegnato prioritariamente agli allievi frequentanti i medesimi istituti professionali.

Il contributo sarà riconosciuto unicamente agli allievi che usufruiscono del convitto o del semiconvitto per l'intero anno scolastico.

Il grafico mostra il numero di alunni ammessi al beneficio e la somma spesa





1.7 Azione e Interventi per situazioni impreviste ed eccezionali

Premessa

Il presente Piano prevede contributi ai Comuni e/o agli Istituti Scolastici statali e paritari per far fronte a situazioni impreviste ed eccezionali, ovvero per la realizzazione di programmi di particolare rilievo.

La richiesta da produrre al Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro Formazione e Ricerca - Ufficio Sistema Scolastico - deve essere presentata, esclusivamente via PEC all'indirizzo avvisi.istruzione@pec.regione.basilicata.it, entro i termini previsti dal Piano.

Interventi Finanziabili sulla base della disponibilità di bilancio:

1. Sostegno a progetti di ristrutturazione direttamente riconducibili ai servizi di mensa e trasporto, finalizzati al miglioramento della loro funzionalità e produttività con particolare riguardo all'efficienza energetica, alla sicurezza dei locali ed alla mobilità.
2. Contributi destinati alla riorganizzazione dei servizi di mensa e trasporto (tale intervento è riservato ai Comuni che, a seguito del dimensionamento scolastico, hanno proceduto alla riorganizzazione dei citati servizi con costi aggiuntivi a quelli previsti nel proprio bilancio.)
3. Acquisto di arredi e suppellettili;
4. Acquisto di sussidi per la didattica differenziale e ausili individuali idonei ad assicurare l'efficacia del processo formativo degli alunni diversamente abili (ausili ritenuti necessari dal Piano Educativo Individualizzato, in particolare, traduzione dei libri di testo in braille, materiale relativo alla lingua dei segni per non udenti);
5. Interventi integrativi per favorire l'inserimento nelle scuole di alunni disabili anche mediante fornitura di attrezzature specialistiche;
6. Interventi integrativi in favore di alunni che versino in particolari situazioni di disagio economico/familiare/sociale, purché debitamente accertate, al fine di garantirne il diritto allo studio;

Data l'esiguità dei fondi disponibili sul bilancio di previsione 2017, il presente piano per il diritto allo studio 2016/2017 non prevede contributi per l'acquisto di scuolabus.

Documentazione da produrre:

- a. domanda di contributo corredata dalla copia della documentazione di spesa sostenuta, per gli investimenti già realizzati;
- b. domanda di contributo accompagnata dalla presentazione di preventivi di spesa e/o dal verbale di procedura di gara per l'assegnazione dei suddetti lavori e/o forniture e/o atto d'impegno formalizzato del pagamento da sostenere;



- c. domanda di contributo accompagnata da relazione dell'assistente sociale comprovante l'effettivo stato di bisogno e le spese sostenute in favore dell'alunno, per l'intervento di cui **al punto 5.**

Erogazione del Contributo

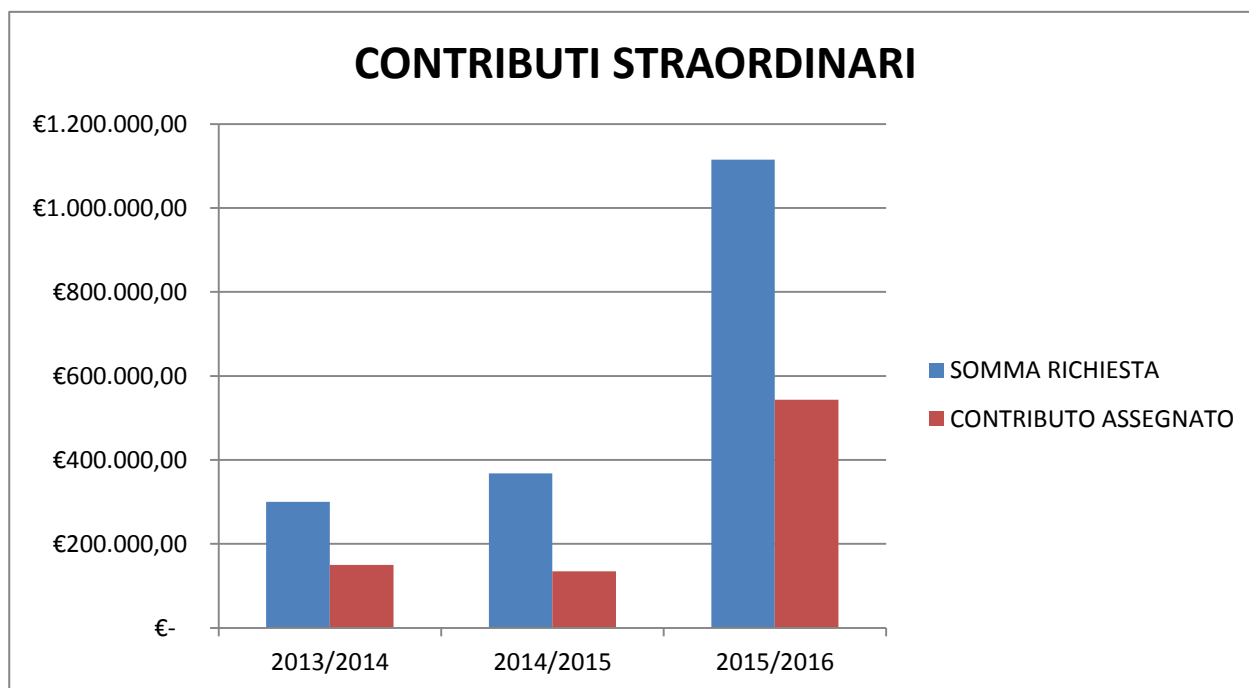
I Comuni e le Scuole effettuano le operazioni di acquisizione di beni, servizi e forniture nel rispetto della normativa vigente, ne attestano la legittimità e ne assumono la piena e totale responsabilità, pena la revoca del contributo ammissibile.

La liquidazione del contributo assegnato avverrà contestualmente all'assegnazione.

I Comuni che effettuano l'acquisto successivamente all'assegnazione, dovranno produrre la documentazione di spesa, debitamente quietanzata, entro e non oltre il 31/12/2017. In caso di mancato rispetto dei termini si provvede d'ufficio alla revoca del finanziamento ed alla richiesta di restituzione del contributo assegnato. (In caso di revoca del contributo, l'assegnatario sarà escluso da ulteriori finanziamenti per il biennio successivo.)

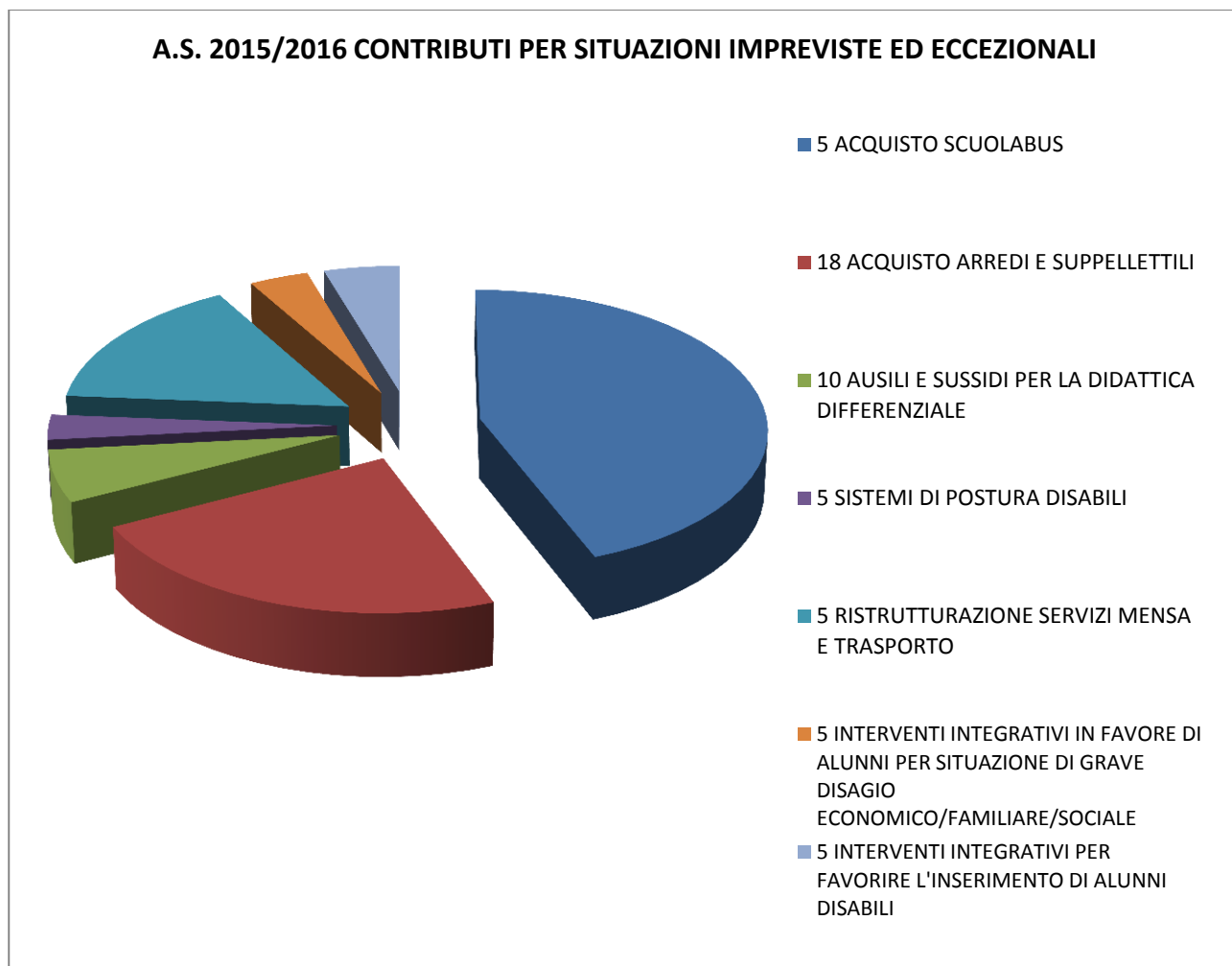
Il contributo sarà assegnato nella misura massima di € 5.000,00 per gli interventi di cui ai punti 3, 4, 5 e 6; e di € 10.000,00 per gli interventi di cui al punto 1 e 2; l'assegnazione comunque non potrà superare il 80% del costo dell'iniziativa (potrà essere ridotto in conseguenza delle istanze pervenute, fino ad esaurimento dei fondi disponibili)

Il grafico di seguito riportato confronta le somme richieste e quelle attribuite nelle ultime tre annualità





Il grafico proposto qui di seguito riportato mostra la tipologia degli interventi finanziati nell'anno scolastico precedente.



**1.8 PIANO FINANZIARIO**

CAP.	DESCRIZIONE	AZIONE	STANZIAMENTO 2017	STANZIAMENTO 2018
12000	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER INVESTIMENTI NEI SERVIZI DI MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO E INTERVENTI DI PARTICOLARE RILIEVO	e	100.000,00	
12010	CONTRIBUTI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI PER INTERVENTI DI PARTICOLARE RILIEVO	e	100.000,00	
16000	CONTRIBUTI REGIONALI AI COMUNI PER LE SPESE DEI COLLEGI	c	50.000,00	
16010	CONTRIBUTI REGIONALI AI CONVITTI ANNESSI AGLI IST. PROF.LE	d	235.000,00	
16030	CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI COMUNI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI RURALI DI RACCOLTA	b	90.000,00	
16070	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AD ESSI ATTRIBUITE	a	1.600.000,00	1.000.000,00
11030	CONTRIBUTI STRAORDINARI AI COMUNI PER SITUAZIONI IMPREVISTE ED ECCEZIONALI	e	40.000,00	
11041	CONTRIBUTI STRAORDINARI AGLI ISTITUTI PARITARI PER SITUAZIONE DI PARTICOLARE RILIEVO	e	20.000,00	
TOTALE			2.235.000,00	1.000.000,00